

Participation 4 change

Persone al centro
del cambiamento

PIANI DI AZIONE PER IL CLIMA

mani*
tese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA



Deafal

sart
SIENA ART INSTITUTE

otto
per
mille
SOKA GAKKAI
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO

PREMESSA

“**Participation 4 Change: Persone al centro del cambiamento**” è un progetto di **Mani Tese Ets** sostenuto con i fondi 8x1000 dell’Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai. Il progetto, realizzato attraverso il partenariato con **Deafal ETS** (Delegazione Europea per l’Agricoltura Familiare di Asia, Africa e America Latina ONG) e **Siena Art Institute**, promuove un insieme di azioni che mirano a elaborare strategie di prevenzione e contrasto al cambiamento climatico nelle province di Firenze e Siena.

La crisi climatica è universale e colpisce tutto il mondo e tutte le dimensioni della vita umana. Anche la Toscana è continuamente colpita da intensi eventi climatici. Aumento della frequenza e dell’intensità di eventi meteorologici estremi, come ondate di calore, siccità, inondazioni e grandinate, inquinamento atmosferico, aumento delle temperature, erosione del suolo: sono fenomeni che impattano gravemente sulla vita delle persone, sul sistema urbano, sulle campagne e sui sistemi produttivi di questi territori e non possono più essere considerati né come un’emergenza, né come eventi sporadici.

I devastanti effetti degli eventi climatici estremi in questi territori mostrano come la crisi climatica sia un fenomeno sempre più allarmante e come nessuno possa considerarsi al riparo da questa crisi. In considerazione di ciò il progetto ha inteso coinvolgere e attivare le comunità locali per l’elaborazione di strategie di prevenzione e contrasto al climate change diffuse, efficaci e condivise. Coinvolgendo le comunità delle province di Firenze e Siena (oltre 1,26 milioni di abitanti) con un focus sui giovani, il progetto ha promosso un insieme di azioni per diffondere comportamenti e forme di partecipazione attiva volte alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell’impatto antropico, articolate in questi filoni: a) diffusione di conoscenze e sensibilizzazione dei giovani; b) empowerment di cittadini, reti sociali, giovani ed enti; c) coinvolgimento delle comunità per una azione condivisa sul clima.

Le azioni progettuali hanno dato voce a giovani, associazioni, gruppi informali, enti e cittadini/e: il processo partecipativo attivato nei due territori è confluito nell’elaborazione dei presenti **Piani di Azione per il Clima** per le province di Firenze (in particolare nel territorio di Scandicci) e Siena, che mirano a connettere la tutela dell’ambiente locale e la sfida globale ai cambiamenti climatici.

Le indicazioni e le buone pratiche qui contenute costituiscono un’agenda possibile per ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e limitare i danni derivanti dagli impatti presenti e futuri. Permettono di avvicinare le crisi mondiali al vissuto quotidiano e locale e di diffondere piccole strategie virtuose in grado di generare cambiamenti nella realtà e nella percezione delle comunità rispetto al proprio ruolo.

I **Piani di Azione per il Clima** sono l’espressione di una alleanza per il clima che coinvolge nel profondo le due comunità interessate, nella convinzione che per combattere disuguaglianze e crisi climatiche serva l’attivazione di tutti i soggetti di un territorio. L’ottica è quella della governance diffusa, un governo condiviso del territorio che metta in relazione gli enti pubblici, i soggetti privati, il terzo settore, i giovani, le cittadine e i cittadini con l’obiettivo di affrontare in modo coordinato le sfide ambientali, economiche e sociali del nostro tempo e condurre a un reale sviluppo sostenibile.

PIANI DI AZIONE PER IL CLIMA

Scandicci

Il Piano di Azione per il Clima è il risultato dell'attività della rete territoriale Participation 4 Change (P4C) nata dai tavoli di progettazione partecipata svoltisi nel territorio di Scandicci, con l'obiettivo di far emergere, valorizzare e consolidare le esperienze di sostenibilità ambientale e sociale presenti nelle comunità di intervento, favorendo al contempo soluzioni locali condivise per il contrasto ai cambiamenti climatici. I lavori sono stati strutturati attorno ai Key Performance Indicator (KPI) del PAESC del Comune di Scandicci, elaborati in coordinamento con l'Assessore alla Transizione Ecologica.

Asse 1: Energia, Decarbonizzazione ed Efficientamento degli Edifici (KPI 1, 2 e 3)

- **Edifici Abbandonati e Rinnovazione Giusta:** Avviare processi di riqualificazione degli edifici abbandonati evitando la speculazione edilizia, garantendo una “rinnovazione giusta” che non aumenti il consumo di suolo.
- **Efficienza nelle Scuole:** Le scuole non dispongono di termostati né di radiatori funzionanti, con sprechi anche nei mesi più caldi. Urgente installazione di domotica negli edifici pubblici per il risparmio energetico.
- **Regolamenti Urbanistici e Fonti Rinnovabili:** Modificare i regolamenti urbanistici per eliminare il “vincolo paesaggistico” che ostacola l'installazione di impianti rinnovabili, sollecitando anche interventi a livello regionale.
- **Promozione delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili):** Diffondere le comunità energetiche sul territorio come strumento collettivo di produzione e condivisione dell'energia, riducendo le bollette e le emissioni.
- **Diffusione delle Fonti Rinnovabili:** Incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici e altre fonti di energia rinnovabile su edifici privati e pubblici (es. lampioni solari e filoguida).
- **Conoscenza sull'Efficientamento Energetico:** Aumentare la conoscenza dei cittadini sui bonus e sulle procedure per l'efficientamento energetico degli edifici privati, con sportelli informativi dedicati.

Asse 2: Mobilità Sostenibile, Trasporto e Accesso ai Servizi (KPI 4 e 10)

- **Pista Ciclabile Unica:** Realizzare una pista ciclabile continua che unisca le varie zone di Scandicci, favorendo la mobilità dolce e riducendo la dipendenza dall'auto privata.
- **Tram verso Firenze:** Estendere e potenziare il collegamento tramviario verso Firenze per i cittadini di Scandicci che lavorano o studiano a Firenze; includere corse notturne.
- **Ritorno del Pedibus:** Ripristinare il Pedibus per le scuole primarie (15/20 bambini e bambine), integrandolo con le “Strade Scolastiche” per garantire percorsi sicuri a piedi.
- **Scuolabus e Cittadini:** Rendere lo scuolabus accessibile non solo a chi vive in zone periferiche ma a tutti i cittadini, ampliando il servizio di trasporto pubblico locale.
- **Illuminazione Efficace per la Sicurezza:** Migliorare l'illuminazione pubblica per garantire gli spostamenti in sicurezza nelle aree meno illuminate del territorio.
- **Prossimità dei Servizi:** Garantire che i servizi essenziali (banche, posta, alimentari, ecc.) siano raggiungibili a piedi, contrastando la tendenza alla centralizzazione che lascia le periferie senza presidi.
- **Mobilità Leggera:** Promuovere soluzioni di mobilità leggera come monopattini e biciclette, con infrastrutture di supporto adeguate.

Asse 3: Rifiuti, Economia Circolare e Aree Produttive (KPI 5 e 6)

- **Sensibilizzazione al Riciclo:** Sensibilizzare aziende e cittadini a fare la raccolta differenziata con serietà, promuovendo il riciclo come pratica quotidiana e non solo emergenziale.
- **Posizionamento dei Contenitori:** Migliorare la posizione dei cassonetti per “Pfand” (vuoto a rendere) e per il riciclo di vetro e alluminio, rendendoli facilmente accessibili come potenziali punti di risparmio.
- **Cicli dei Rifiuti del Comune:** Rendere trasparenti e comunicare ai cittadini i cicli di gestione dei rifiuti comunali, con maggiore dialogo tra cittadini, pubblica amministrazione e enti appaltati.
- **Rifiuti a Scuola:** Avviare una campagna ecologica nelle scuole: eliminazione dei piccoli contenitori (sondaggio e lista degli aderenti) e promozione di acquisti etici collettivi.
- **Banca del Tempo e delle Cose:** Sviluppare una banca del tempo e delle cose diffusa sul territorio con angoli dedicati in circoli, sedi associative e presidi sociali. In ogni “corner” sarà presente una bacheca per lo scambio di servizi e oggetti in prestito (attrezzi, ecc.). Promuovere lo studio di fattibilità anche per una versione online.
- **Analisi ESG:** Far osservare i criteri ESG alle aziende del territorio (con opportune incentivazioni), avviando un’analisi dell’impatto ambientale e sociale delle attività industriali presenti a Scandicci.
- **Centri di Recupero per Rifiuti Agricoli:** Istituire centri di recupero per rifiuti agricoli (biogas, compost) in collaborazione con le realtà del territorio.

Asse 4: Verde Urbano, Comfort Microclimatico, Qualità dell’Aria e Salute (KPI 7 e 9)

- **Riforestazione Urbana:** Avviare un processo sistematico di riforestazione urbana, aumentando le piante da città in modo generalizzato ed eliminando i pini nelle aree urbane dove non appropriati.
- **Piazze e Mercati Verdi:** Trasformare le piazze in spazi alberati e con giardini, dotandole di pareti verdi verticali con impianti di irrigazione automatici.
- **Stop al Consumo di Suolo:** Bloccare il consumo di suolo libero, privilegiando la riqualificazione delle aree degradate esistenti.
- **Percorsi verdi, ripavimentazione:** creare percorsi verdi e avviare interventi di ripavimentazione con materiali permeabili e freschi per ridurre le temperature estive e favorire l’infiltrazione delle acque meteoriche combattendo il fenomeno delle isole di calore.
- **Tetti Verdi:** Incentivare il Comune a sostenere la realizzazione di tetti verdi sugli edifici pubblici e privati.
- **Piante Mobili:** Introdurre vasi mobili con piante per adattare la presenza del verde agli spazi pubblici in modo flessibile, da spostare all’occorrenza.

Asse 5: Acqua, Suolo, Politiche del Cibo e Agricoltura Peri-urbana (KPI 8 e 11)

- **Qualità dell’Acqua e Risparmio:** Avviare campagne di informazione sulla qualità dell’acqua e sul risparmio idrico lungo; verificare lo stato delle tubature a rischio e migliorare la qualità dell’acqua nei punti più critici.
- **Fontanelli e Acqua Pubblica:** Verificare e comunicare le condizioni dei fontanelli pubblici, promuovendo l’acqua del rubinetto come alternativa sostenibile e di qualità.
- **Recupero dell’Acqua Piovana:** Incentivare il recupero dell’acqua piovana come valore termico e idrico, anche negli orti urbani e nei giardini privati.
- **Supporto al Distretto Biologico del Territorio Fiorentino:** Supportare il Distretto Biologico che coinvolge Scandicci come comune capofila. Il distretto comunicherà i benefici del biologico, aiuterà i coltivatori a fare massa critica, fornirà assistenza tecnica e favorirà la commercializzazione dei prodotti.

- **Orti Sociali:** Aumentare gli orti sociali e comunitari sul territorio.
- **Castello dell'Acciaiolo – Hub Territoriale:** Valorizzare il Castello dell'Acciaiolo come spazio per eventi e attività di sensibilizzazione dei cittadini.
- **Censimento delle Terre Pubbliche:** Avviare un censimento delle terre pubbliche disponibili per destinarle a start-up che coltivano biologico o a orti collettivi.
- **Percorsi sul Cibo nelle Scuole:** Promuovere percorsi educativi sul cibo sostenibile nelle scuole di Scandicci, integrando il tema nella didattica ordinaria.
- **Spreco Alimentare nelle Scuole:** Avviare un monitoraggio dello spreco alimentare nelle mense scolastiche e definire azioni successive per ridurlo, coinvolgendo studenti e famiglie.

Asse 6: Delivery, Finanza Sostenibile e Trasparenza (KPI 12)

- **Valutazione e Rendicontazione:** Avviare sistemi di valutazione e rendicontazione delle azioni climatiche del Comune, rendendoli accessibili ai cittadini in modo chiaro e periodico.
- **Percorso con le MAG:** Collaborare con le MAG (Mutue Auto-Gestione) per sviluppare strumenti di finanza etica e solidale a supporto delle transizioni ecologiche del territorio.
- **Bandi e Finanziamenti:** Mappare e rendere accessibili i bandi disponibili per le associazioni, i cittadini e le imprese che vogliono investire nella transizione ecologica.
- **Crowdfunding e Acquisto Collettivo:** Sperimentare strumenti di crowdfunding e acquisto collettivo per sostenere progetti di trasformazione ambientale dal basso, riducendo le barriere economiche.

Asse 7: Parco della Biodiversità e Cooperazione di Rete

- **Parco Urbano della Biodiversità – Acciaiolo:** La rete P4C ha contribuito al percorso partecipativo “Parco Comune” promosso dal Comune di Scandicci e da Sociolab per la rigenerazione del Parco dell'Acciaiolo. L'area, un tempo sede del CNR per la ricerca botanica su specie antiche, diventerà un nuovo parco urbano forestale. I punti chiave emersi dalla partecipazione cittadina includono:
 - Spazio aperto e intergenerazionale
 - Accessibilità per tutte e tutti
 - Sport libero e attrezzatura sportiva
 - Music corner
 - Spazio di tutela del verde “selvaggio”
 - Monitoraggio continuo delle piante
 - Mobilità dolce
 - Educazione continua
- **Festival e Presenza Territoriale:** Segnalare e valorizzare i festival territoriali come momenti di visibilità e celebrazione dei progressi della rete P4C, rendendo visibili i dati e le iniziative ai cittadini.
- **Open Lab e Reti Internazionali:** Aprire i futuri tavoli di lavoro a nuove reti internazionali (es. URBACT) per importare ed esportare modelli di successo, rafforzando la partecipazione attiva e la comunicazione dei risultati.
- **Mani Tese – Il Cantiere delle Alternative:** Valorizzare la sede di Mani Tese Firenze come hub per il lavoro di rete, la formazione e la sperimentazione di pratiche sostenibili.

Verso un Bio-Distretto (Valli Senesi) Resiliente

Il Piano di Azione per il Clima di Siena è il risultato dell'attività della rete territoriale sviluppata a partire dai tavoli di progettazione partecipata del territorio senese, con l'obiettivo di far emergere, valorizzare e consolidare le esperienze di sostenibilità ambientale e sociale presenti nelle comunità di intervento, favorendo al contempo soluzioni locali condivise per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Asse 1: Rigenerazione del Suolo e Agricoltura Urbana

- **Nutrire la Terra:** Implementazione sistematica del compostaggio e lombricompostaggio. Ogni scarto organico (es. fondi di caffè di bar e dell'Università di Siena) deve tornare al suolo come fertilizzante.
- **Carbonio nel Suolo:** Promozione dell'uso del **Biochar** e delle **Cover Crops** (colture di copertura) anche nei piccoli orti urbani per sequestrare la CO₂.
- **Biodiversità Operativa:** promozione dell'installazione di infrastrutture per insetti impollinatori (**Bug Hotels**) e fasce fiorite in ogni progetto di orto urbano o giardino pubblico. Sfalcio selettivo.

Asse 2: Istituzioni e Pianificazione Territoriale

- **Accordi di Gestione (TMA):** Utilizzare l'accordo CiPaS (Humus progetto Horizon) e la sua cabina di regia, come modello per vincolare le decisioni urbanistiche alla salute del suolo.
- **Strategia "Zero Asfalto":** Incentivare interventi di **de-paving** (rimozione di superfici impermeabili) per favorire il drenaggio naturale e ridurre le isole di calore.
- **Appalti Alimentari Etici:** Sostenere le **CSA (Agricoltura Supportata dalla Comunità)** come Orto Mangione Mercato settimanale biologico, inserendo nei criteri di acquisto pubblico il "Costo Reale" (ambientale e sociale) del prodotto.

Asse 3: Educazione e Consapevolezza Attiva

- **Scuole come Centri di Monitoraggio:** Trasformare i cortili scolastici in stazioni di osservazione della biodiversità tramite Bioblitz periodici.
- **Contrasto al Consumismo:** Istituzionalizzare appuntamenti mensili di scambio, come **"Ri-abiti(amo) l'ambiente"** per educare al riuso e contrastare l'impatto idrico e chimico del fast fashion.
- **Comunicazione Digitale:** Mantenimento della Mailing List gestita dal Comune di Siena per condividere risultati scientifici e soluzioni pratiche (es. liste di libri e film sulla sostenibilità, attività condivise sul territorio) "Ecosistema Urbano".

Asse 4: Cooperazione e Moltiplicatore di Rete

- **Open Lab:** Rendere i futuri tavoli di lavoro aperti a nuove reti internazionali (URBACT) per importare ed esportare modelli di successo, partecipazione attiva e comunicazione della carta attraverso il nuovo gruppo creato dalla municipalità "Ecosistema Urbano".
- **Ecosistema Urbano Siena (festival diffuso che mette al centro la biodiversità urbana):** Celebrare annualmente i progressi del territorio, rendendo visibili i dati sul ripristino del suolo ai cittadini.

Participation for Change: Persone al Centro del Cambiamento è un progetto sostenuto dai fondi dell'8X1000 dell'Istituto Buddista Soka Gakkai, ideato e realizzato da Mani Tese Ets, Deafal ETS e Siena Art Institute nelle province di Firenze e Siena.

Mani Tese Ets. Mani Tese è una ONG che da oltre 60 anni si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. All'estero sviluppa progetti di cooperazione internazionale per promuovere, insieme alle comunità locali, un'economia autonoma e sostenibile. In Italia realizza progetti e campagne volti alla sensibilizzazione dei cittadini/e alla solidarietà e alla sostenibilità, con l'obiettivo di trasmettere un senso di responsabilità nei confronti degli esseri umani e del benessere del Pianeta. L'attenzione di Mani Tese rispetto al contrasto alla crisi climatica, approcciata in tutte le sue sfaccettature, si traduce in azioni progettuali, di advocacy, di cooperazione internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) sul tema dei cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale e sociale negli ambiti della filiera alimentare, dell'agroecologia, del cibo, dell'abbigliamento e del tessile, della mobilità, dell'energia, destinati a gruppi target differenziati e realizzati in contesti formali, informali e non formali.

www.manitese.it | FB Mani Tese Ets | IG @mani_tese | YT Mani Tese Nazionale

Deafal ETS. Deafal ETS è un'organizzazione non governativa per la cooperazione allo sviluppo che si impegna per migliorare le condizioni di vita dei produttori agricoli, l'autodeterminazione alimentare delle comunità e la tutela del territorio e dell'ambiente. Supporta la rigenerazione e la cura degli agroecosistemi a sostegno dei diritti e della dignità delle comunità rurali e urbane in collaborazione con agricoltori, allevatori, cittadini, studenti, docenti, famiglie.

www.deafal.org | FB @deafalONG | IG @deafal_aor | LK @deafal-agricoltura-organica-e-rigenerativa | YT @Deafal ONG

Siena Art Institute. Il Siena Art Institute è una organizzazione no-profit per la formazione e la diffusione di pratiche artistiche contemporanee con sede a Siena. L'obiettivo di SART è promuovere la ricerca artistica offrendo una piattaforma dedicata allo scambio culturale e ai linguaggi contemporanei a cavallo tra locale e internazionale. Alla comunità locale offre corsi di arte, artigianato e scrittura creativa (CITY ARTS), progetti e opportunità di formazione relativi a sostenibilità, pratiche agricole e permacultura (ORTOCULTURE), corsi e workshop per bambini (POP SART). Gestisce un piccolo progetto di rigenerazione urbana nella Valle del Pavone, dove ha creato e cura due spazi: l'orto comunitario Ortoaperto e il boschetto di design accessibile Giardino Nascosto.

www.sienaaart.org | IG @sienaaart

